

RISPOSTA DI FILT, FIT E UILT AL PROGETTO DI SPINELLI

Genova, allarme sull'automazione

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Il programma di digitalizzazione e automazione del gruppo Spinelli nel porto di Genova, annunciato su "L'Avvisatore Marittimo" del 5 maggio scorso, ha preso di sorpresa i sindacati. I rappresentanti genovesi di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti affermano di non essere stati avvertiti e di aver appreso del progetto dal nostro articolo. Per questo, vogliono chiedere in maniera unitaria un incontro in Autorità portuale, «per capire le ricadute». La critica mossa al gruppo Spinelli è di aver cominciato un percorso di modernizzazione, che comprende anche l'automazione del gate di entrata del terminal di Sampierdarena a partire da quest'estate, senza valutarne gli effetti sul lavoro assieme ai rappresentanti dei lavoratori. Il tema dell'automazione è uno dei nodi della vertenza sul contratto nazionale e rientra anche fra quelli che secondo i sindacati dovranno essere affrontati nella discussione sull'organico portuale, previsto dalla riforma portuale, ma sempre al palo. «Il gate - afferma Davide Traverso, dalla Fit - è un posto di lavoro che spesso ospita chi comincia a avere problemi fisici, visto che il lavoro portuale non è riconosciuto fra quelli usuranti. E' una delle mansioni che dà questa possibilità in un contesto, quello del porto, in cui l'età media si

Le divisioni sulla digitalizzazione tra i motivi della rottura della trattativa sul contratto



sta alzando. Vogliamo sapere dall'Autorità portuale che intenzioni ha e se intende procedere con l'autorizzazione richiesta dal terminal». Secondo Traverso, come per Roberto Gulli di Uiltrasporti e Marco Pietrasanta di Filt, l'automazione e la digitalizzazione non possono essere tenute fuori dalle banchine, ma vanno discusse: «E' meglio affrontare i problemi

prima e non dopo». «Non sapevamo - conferma Gulli - di questo programma del terminal. Può essere un'idea utile a generare traffico, ma i sindacati devono essere informati perché ci saranno riflessi sui lavoratori. Non sappiamo dove saranno messi i lavoratori che oggi sono al gate e con quali mansioni. Non contestiamo il merito, ma il metodo: il processo

di automazione va gestito insieme. Andare avanti senza dire niente è il modo peggiore di procedere». Pietrasanta, della Filt, ricorda che quella dell'automazione è una tematica nazionale, su cui i sindacati stanno lavorando anche con convegni dedicati, e che questo è uno degli scogli su cui si è arenato il confronto sul contratto con le imprese. «Noi abbiamo chiesto - dice Pietrasanta - che venga inserito nella contrattazione nazionale il fatto che in caso di automazione dei processi non ci siano riflessi sull'occupazione e che sia prevista la formazione per aggiornare i lavoratori. Fra i motivi per cui si è rotta la vertenza c'è anche questo. Le imprese sostengono che sia un tema che riguarda la singola azienda, che non deve rendere conto degli investimenti che fa. Noi riconosciamo che l'automazione è un processo inarrestabile, ma la ricollocazione del personale va discussa, non ci devono essere esuberanti e serve la formazione». Per quanto riguarda in particolare la vicenda del terminal genovese, Pietrasanta ritiene che «l'importante è che non ci siano ripercussioni sull'occupazione. Ritengo che se l'azienda non ha avvertito vuol dire che non preve-

dano problemi da questo punto di vista. Finora ci sono stati cambiamenti nell'organizzazione del terminal che hanno introdotto una automazione relativa dei processi, come ad esempio l'introduzione di palmari, eccetera. Penso che ci sia il tempo per parlare con l'impresa anche di questo programma ulteriore».

I programmi del terminal prevedono che dal prossimo agosto venga aperto un gate completamente automatizzato. Di recente anche Vte ha introdotto l'automazione ai gate, ma secondo i sindacati in maniera meno spinta rispetto a quanto previsto da Spinelli. Il gruppo Spinelli inoltre sta lavorando sull'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi logistici anche su un periodo più lungo. Da un anno e mezzo è iniziato un percorso per implementare l'utilizzo dei supporti informatici a diversi livelli. Quest'anno l'azienda sta partecipando a un concorso di idee per giovani ingegneri organizzato dal Var Group per sviluppare soluzioni di intelligenza artificiale per le imprese. Agli studenti e neolaureati che partecipano al concorso d'idee sono state chieste un'applicazione che aiuti a ottimizzare la gestione dei container nello yard del terminal e l'ottimizzazione della gestione dei trasporti effettuati dalle singoli motrici

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PORTO TOSCANO

Livorno, parte il bando per il servizio ferroviario

È stato pubblicato sull'albo on line dell'Autorità di Sistema portuale il bando di gara relativo alla concessione del servizio ferroviario del comprensorio di Livorno-Calabrone. La concessione del servizio ha un valore stimato di quasi 12 milioni di euro e consentirà allo scalo toscano di avere un gestore unico che per cinque anni dovrà provvedere a organizzare per conto delle imprese ferroviarie la manovra dei treni in arrivo e in partenza dagli impianti di Livorno-Calabrone e Livorno-Darsena. I soggetti interessati hanno tempo sino a venerdì 12 luglio (non oltre le ore 12.00) per presentare le offerte. «Non si tratta di un passaggio di poco conto - ha dichiarato il dirigente pianificazione e studi dell'Authority Claudio Vanni - il sistema portuale dell'Alto Tirreno ha enormi potenzialità sul fronte del cargo ferroviario, come dimostrano gli ultimi dati statistici forniti dai nostri scali». Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato un totale di 35.670 carri e 1.963 treni, riportando sul 2017 un aumento del 14% dei volumi spediti e ricevuti via ferro, sia in termini di carri movimentati che di treni in ingresso/uscita. Questi numeri confermano la strategicità della gara.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna rende noto che intende selezionare un partner privato per la gestione della Stazione Marittima, dei servizi ai passeggeri, di gestione delle aree di sosta e parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi e di supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale presso il porto di Olbia "Isola Bianca", nonché per la progettazione ed esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico-finanziaria dell'immobile Stazione Marittima e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi. Con il presente avviso esplorativo l'Amministrazione intende, pertanto, sollecitare la presentazione da parte degli operatori economici qualificati di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, commi 15 e 16, del D.Lgs. 50/2016, che abbiano ad oggetto la riqualificazione e la gestione del compendio demaniale e dei servizi sopra individuati. Le proposte di finanza di progetto potranno essere presentate entro e non oltre le ore 10.00 del 09.09.2019 secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico integrale disponibile, unitamente all'integrale documentazione amministrativa e tecnica, sulla pagina dedicata alla presente procedura, all'indirizzo web: www.adspmaredisardegna.it.

Il Presidente: Prof. Avv. Massimo Deiana

